

Alla Ferrovia Adriatico Sangritana spa
LANCIANO

Al Sig. Assessore Regionale ai Trasporti
PESCARA

Al Sig. Prefetto della Provincia di
CHIETI

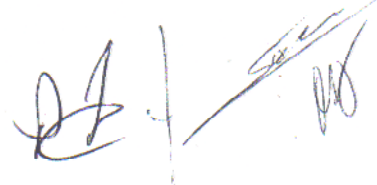
Alla Commissione di Garanzia dell'Attuazione della
Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici
Essenziali
ROMA

Ai Capi Gruppo del
Consiglio Regionale d'Abruzzo
LORO SEDI


Oggetto: STATO DI AGITAZIONE

Premesso:

- che a seguito dell'incontro tenuto in data 29 agosto con l'intervento dell'Assessore Regionale ai Trasporti le scriventi OO.SS. hanno confermato la propria volontà nel voler ripristinare serene e costruttive relazioni industriali all'interno della Ferrovia Adriatico Sangritana spa nonostante le forti criticità presenti in azienda;
- che con nota in data 25.09.2007 l'Assessore Regionale ai Trasporti anche nella sua veste di azionista unico ha chiesto alle OO.SS. di sospendere le azioni di lotta ed all'Azienda di sospendere i contestati provvedimenti "al fine di non aggravare ulteriormente le già delicate e precarie relazioni industriali";
- che l'azienda non ha raccolto l'invito dell'Assessore Regionale ai Trasporti in quanto nessuno dei provvedimenti contestati è stato revocato e/o sospeso e che anzi ha proseguito unilateralmente ad adottare provvedimenti sul personale;
- che le OO. SS. apprendono "all'improvviso" dalla stampa che "dal 1 gennaio 2008 mezzi e dipendenti della Ferrovia Sangritana saranno inviati a prestare servizio nella Regione Calabria", senza una preventiva consultazione ed informazione a norma del CCNL;
- che dopo aver speso notevoli risorse per la creazione dell'Unità di Formazione del personale ferroviario l'azienda ha permesso che questa si azzerasse consentendo per un capriccio del personale addetto di tornare ad espletare mansioni di esercizio e di non assicurare più le attività di formazione cui erano preposti bloccando così la formazione del personale.



- che si è venuti a conoscenza del cambio di qualifica ad un macchinista in possesso di tutti i requisiti anagrafici e contributivi per il pensionamento e già in regime di bonus. Inoltre che detto provvedimento di cambio qualifica, mansioni e contestuale promozione sia stato adottato qualche ora antecedente il compimento del sessantesimo anno di età dell'agente stesso mentre, com'è invece noto, il personale dell'esercizio al compimento del 60° anno di età deve essere obbligatoriamente posto in quiescenza. E' ovvio che non trattasi di alta e specializzata professionalità cui l'azienda non può rinunciare ma di attività operativa comune sia per la mansione originariamente espletata da quel dipendente che di "specialista tecnico/amministrativo" ora assegnata. Essendo infine in Azienda vigente un accordo che incentiva l'esodo anticipato quanto adottato unilateralmente dal C. d. A. è in totale antitesi con le reali necessità aziendali per quanto attiene la riduzione dei costi, l'incremento della produttività e con palese violazione del diritto dei lavoratori con contratto a tempo parziale presenti in azienda;
- che alcuni provvedimenti del C. d. A. hanno dato incarico a dipendenti privi del ruolo e della competenza specifica, perché operanti in settori diversi dalle professionalità richieste dall'incarico, con accesso ai dati sensibili dell'azienda e dei dipendenti determinando forti criticità (v. responsabile di spicco di una O. S.) creando altresì problemi di legittimità ;
- che l'azienda non ha un organico approvato e non risulta essere stato redatto il piano del personale da sottoporre secondo lo statuto all'approvazione dell'azionista;
- che l'azienda non ha ancora presentato il proprio Piano di Impresa nonostante i ripetuti annunci;
- che l'azienda ha una situazione di paralisi sugli investimenti;
- che mentre i colleghi delle altre aziende pubbliche regionali hanno già percepito il Premio di Risultato in Sangritana non si è nemmeno avviato il confronto per la stipula dell'accordo relativo;
- che il C. d. A. ha unilateralmente creato una posizione di controllo sovra-dirigenziale cui è stato posto un dipendente con profilo professionale non appartenente nemmeno ai quadri aziendali cui dovrebbero riferirsi, secondo il C. di A. tutti i vertici e dipendenti aziendali stessi;
- che mai nella storia della Ferrovia Sangritana non vi è stato un solo chilometro di rete aziendale in esercizio come da più di un anno sta accadendo;
- che quanto sopra già in parte evidenziato con la nota del 01.09.2007 è stato ulteriormente aggravato dalle decisioni assunte dal C. d. A. e costituisce solo una parte delle criticità avvertite dai dipendenti che, nel corso dell'assemblea generale tenuta in data 08.10.2007 ha esternato tutto il proprio dissenso rispetto alla attuale gestione dell'azienda dando mandato alle scriventi di adottare opportune forme di lotta.



Ritenuto:

- 1) che la situazione di gestione dell'azienda non è più tollerabile in quanto si assiste ad un continuo alternarsi di provvedimenti del C. d. A. e della Direzione Generale contrastanti tra loro nei principi e nella sostanza;
- 2) che sia irrinunciabile per le scriventi il ripristino di una situazione di normalità tramite diversi adempimenti e cioè che l'Azienda provveda:
 - 1) ad annullare immediatamente il provvedimento di mantenimento in servizio del macchinista cui è stata modificata la qualifica perché costituisce un inutile sperpero di risorse per l'azienda, perché lesivo dei diritti e della dignità degli altri dipendenti (ad es. part time) cui non è stato riservato alcun simile trattamento di favore, perché impedisce ai giovani di trovare occupazione e perché non conforme alle previsioni del contratto di categoria inoltre consente allo stesso dipendente di poter beneficiare dell'incentivo al prepensionamento.
 - 2) a presentare il Piano di Impresa.
 - 3) a sottoporre secondo anche quanto sottoscritto nei precedenti verbali di intesa sia innanzi al Prefetto sia in azienda in breve termine alla discussione con le OO.SS. un organico funzionale efficiente redatto secondo le linee di indirizzo previste nel Piano di Impresa ed un nuovo organigramma aggiornato alle esigenze attuali e normative vigenti
 - 4) ad annullare i provvedimenti con cui sono state assegnate funzioni di responsabilità a dipendenti inquadrati in aree professionali non rispondenti a quanto loro assegnato perché tali provvedimenti costituiscono motivo di future rivendicazioni con danno per l'azienda;
 - 5) a convocare un tavolo di confronto con le OO. SS. sul Premio di Risultato

NEL RISPETTO DELLA VOLONTA' ESPRESSA DAI LAVORATORI
NELL'ASSEMBLEA DEL 08 OTTOBRE 2007

si proclama lo stato di agitazione di tutto il personale della Ferrovia Adriatico Sangritana spa;

si chiede l'immediata convocazione del tavolo di conciliazione nel rispetto della Legge 12.06.1990 n.146 come modificata dalla legge 11.04.2000 n.83 .

Lanciano 24 OTTOBRE 2007

Segreterie Provinciali

FILT CGIL
(S. Salviani)

UIL TRASPORTI
(G. Murinni)

FAISA-CISAL
(F. Pasquini)

UGL
(F. Ciarelli)